

Dalla nostra Italia

FINTO CAPOREALE TRUFFATO-RE RESTATO DA UN SINDACO

VILLA D'ASTI, 10—Da parecchio tempo si aggirava nel territorio del nostro nonché in quello dei limitrofi Comuni, un sedicente caporal maggiore del genio, il quale spacciandosi per incaricato della S. Commissione incetta foraggi di Asti, si recava specialmente nei cascinali per requisire fieno, ma allo scopo di ricevere le offerte che gli venissero fatte dai proprietari per non essere molestati. L'affare procedeva benissimo pel finto caporale, il quale coi proventi del suo mestiere se la spassava in lieta compagnia, se nonché alcuni proprietari di Val Barrera si lagnarono col Sindaco di questo nuovo balzello. Il sindaco, signor Emilio Pellegrino, uomo energico e risoluto, subodorando la truffa, si metteva tosto in comunicazione, e questa gli dava incarico di rintracciarlo e se possibile arrestarlo. All'uopo metteva a sua disposizione un bravo milite, il soldato Cocini Luigi addetto all'incetta foraggi. Forte così del suo mandato ma più ancora pel non comune coraggio e per la forza di cui è dotato, il sindaco Pellegrino coll'improvvisato suo aiutante di battaglia, si metteva all'opera, e dopo una caccia di circa sette ore in mezzo a fitte boschiglie, privi di qualsiasi difesa e col rischio di venir colpiti, i due coraggiosi riuscirono a rintracciarlo in un piccolo cascinale di Valmanera.

Con abile manovra e più ancora coll'astuzia gli arditi esploratori gli si avvicinarono e dopo breve interrogatorio lo dichiararono in arresto. E poiché il messere non era caporal-maggiore, né del 44 genio, gli vennero strappati i galloni e il trofeo e, sequestratigli i registri di commercio, venne condotto e consegnato al maresciallo dei carabinieri di Montechiaro d'Asti.

UN PROFESSORE FINTO TRAGICAMENTE

CATANIA, 27—Verso le ore 21, alcuni ragazzi che si trastullavano lungo la scogliera del porto di Ulisse ad Ognina, in una insenatura del mare scorsero galleggianti bocconi il corpo di un uomo. In preda a viva emozione informarono la guardia di finanza di servizio in quei pressi, che si affrettò a comunicare la macabra scoperta al comando della propria brigata ed all'ufficio di P. S.

Accorsero subito sul posto il brigadiere Bianchini ed il maresciallo di finanza, che coadiuvati da alcuni pietosi marinai riuscirono a trarre fuori dell'acqua l'infelice, che era già cadavere, e mentre ne disponevano il piantonamento, si affrettarono a dare avviso all'autorità giudiziaria.

IL CACCIATORPEDINIERE STOCCO

CATANZARO, 24—A questa nave della Marina Italiana che porterà pei mari d'Italia il nome del grande Calabrese Francesco Stocco, il Consiglio provinciale di Catanzaro ha ieri deliberato di offrire una targa di bronzo che ricordi ai marinai il patriotta magnanimo, il prode garibaldino che Luigi Miceli chiamava "Cuor di leone", quegli che alla testa degli insorti calabresi nel 1848 contrastò lungamente all'Angitola il passo alle truppe del generale Nunziante, che fu uno del sette capitani dell'impresa dei Mille, che ferito a Calatafimi condusse egualmente i suoi prodi compaesani per la Sicilia e per Melito a Soveria Mannelli ed al Volturmo.

La targa sarà eseguita dallo scultore Cnechiari, di Roma, e rappresenta una "sigma" romana sormontata dalla stemma della provincia di Catanzaro, ai due lati figurano due daghe romane intresciate da un ramo di quercia, dal quale parte un doppio nastro su

cui si leggono scolpiti i nomi: Angitola, Calatafimi, Soveria, Mannelli, Volturmo, formando così il fareamento della targa. Nel centro vi è scolpito il medaglione di Francesco Stocco con la dedica.

Il Consiglio, facendo plauso alla proposta del relatore barone Marincola S. Floro, ha approvato all'unanimità la offerta della targa.

SUICIDI PER AMORE

VERONA, 6—In una casa di via Adigetto presero alloggio un soldato di cavalleria e una giovane donna bellissima. Stamane nella loro stanza si udirono due colpi di rivoltella. Sfondata la porta, fu trovato il cadavere del giovane a terra e il cadavere della donna sul letto. Sul comodino era una lettera nella quale dichiaravano di uccidersi perché troppo amandosi non potevano sottostare alla imminente partenza. Il soldato è Luigi Filippi, attendente, d'anni 22; la donna Dorina Loro, di anni 23.

ARRESTO DI UN EX AFFILIATO ALLA MANO NERA

NAPOLI, 8—Il pregiudicato Giuseppe Schiano malvivente già condannato per parecchi reati, mentre era ancora giovinetto in America e a Washington recluso, dal famoso detective italiano Petrosino, terrore della "Mano Nera", fu incorporato nella polizia segreta, perché facendo egli stesso parte della tenebrosa società, avrebbe potuto rendere importanti servizi.

E infatti per mezzo dello Schiano il Petrosino condusse a termine parecchi importanti servizi.

Assassinato, come è noto, il Petrosino a Palermo, dagli affiliati alla "Mano Nera", lo Schiano continuò a fare il poliziotto in America finché allo scoppio della nostra guerra venne in Italia arruolandosi. Ma durante il servizio militare avvenne fatto di tutti i colori, fu riformato per debolezza di costituzione.

La giustizia lo attendeva al varco, perché in seguito a mandato di cattura, che lo colpiva, il delinquente fu assalito e ammanettato da un carabiniere, però l'audace malfattore si distaccò dai carabinieri e coll'aiuto di una folla di popolani, che ne avevano preso la difesa, fuggì con tutte le manette.

D'allora in poi continuò a commettere reati, e la sera del primo maggio colla divisa di soldato in compagnia di un falso delegato e di 2 malfattori camuffati da carabinieri, si recò a perquisire la casa del ricco colono Gaetano Prossena, il figlio del quale era ricercato.

Rubò 9 mila lire di gioielli, e arrestò il colono, che poi abbandonò in aperta campagna.

Ma i carabinieri dovevano prendere la rivincita, e vi sono riusciti.

Essi infatti hanno incontrato il malfattore in piazza della Ferrovia e lo hanno arrestato riuscendo a ficcarlo in una vettura e a trasportarlo in carcere.

UNA TELEFONISTA INTENTA CAUSA PER ESSERE RICONOSCIUTA FIGLIA D'UN CONTE

MILANO, 24—Una giovane telefonista di Milano, la signorina Olga Olgini ha iniziato una causa davanti alla prima sezione del Tribunale, sostenendo di essere figlia di un conte e chiedendo che le sia ridato il nome ed il patrimonio avito.

Secondo una memoria a stampa presentata dal difensore avv. Trespioni, essa espone questa storia romanzesca.

Il conte Pioletti di Rigoreto da Cuneo, si era sposato parecchi anni or sono con la contessa Piera Buti, figlia di un cameriere di cappa e spada di Pio IX.

Non avendo avuti figli dalla moglie—asserisce sempre la difesa della Olgini—il conte, dopo di essersi separato legalmente da lei, avrebbe stretto relazione con un'

altra donna, la quale lo avrebbe reso padre di una bambina: Valentina Imola. A favore di quest'ultima il conte scrisse il suo testamento, lasciandola usufruttuaria di alcune ville di Moncalieri, mentre l'erede doveva essere il primo figlio maschio che la Valentina, divenuta sposa, avrebbe beneficiato dell'eredità.

Se non che il conte si riconciliò con la contessa Piera Buti, la quale a sua volta poco dopo lo rese padre di una bambina. Ma la levatrice, ritenendo che per l'avvenuta separazione dei coniugi non spettassero alla neonata i diritti di figlia legittima la denunciò allo stato civile come figlia di ignoti e le impose il nome di Olga Olgini.

Mentre si effettuavano le pratiche per riparare all'errore della levatrice, il conte morì senza addivenire al riconoscimento della figlia. Ne seguì che la Valentina Imola entrò in possesso della villa di Moncalieri, mentre la Olgini condusse una vita di stenti fatiche

si occupò più tardi come telefonista a Milano.

Ora che è ventenne, la Olgini ha convenuto il municipio di Buseca, la contessa Piera Buti e la Valentina Imola, rivendicando il titolo e la cospicua eredità paterna.

La sentenza si avrà tra un mese.

UCCIDE L'AMANTE DELLA MOGLIE

NAPOLI, 21—Un tale Antonio D'Agostino, reduce dall'America, sa uccisa a colpi di rivoltella il nominato Michele Reda, che era stato a lui denunciato come amante della moglie. Questa, intanto, sapendo dell'arrivo del marito, è riuscita a fuggire, derubandolo anche di una somma di lire quarantamila che il poveretto aveva spedito in diverse volte dall'America.

Dopo aver compiuto il misfatto, il D'Agostino si è presentato ai carabinieri, confessando il delitto commesso per difendere il suo onore.

Scarpe Soffici e Comodissime

Per Uomini, Donne e Ragazzi

Eleganza, Solidità e Prezzi Modici

"Joe" Campbell's

662 Philadelphia Street Indirna, Pa.

GEORGE D. LEYDIE, direttore di pompe funebri

APERTO NOTTE E GIORNO

Telefoni: Local-Bell

732 Philadelphia St. INDIANA, PA.

VENDITORE DI PIANOFORTI E PIANOLE

R. W. Wehrle & Co.

Gioiellieri ed Ottici

Casa fondata nel 1847

Vendita di orologi — Si eseguono Riparazioni

SMOKE ZIRA CIGARETTES (PLAIN-END)

RIFIUTATE le IMITAZIONI!



Bevete sempre il Genuino FERRO-CHINA-BISLERI

Specialità della Ditta FELICE BISLERI & C., Milano

AGENTI GENERALI G. CERIBELLI & CO. 576 WEST BROADWAY, NEW YORK.

Depositari del rinomato EFFERVESCENTE BRIOSCHI

Rinomata Liquoreria Italiana

JOHN CLEMENTE

LA MIGLIORE E PIU' AGGREDITATA CHE HA PIENAMENTE SODDISFATTA TUTTA LA CLIENTELA

Vendita all'Ingrosso e al Dettaglio in

Vini e Liquori

Per essere sempre di buonumore bisogna digerire bene: è questa una verità che conoscono a prova sopra tutto i consumatori del Famoso

Vermouth G. MARTINELLI di Torino

Merce Garentita

Si ritorna la Moneta ai non soddisfatti

JOHN CLEMENTE 241-45 E. 113 St. New York, N. Y.

Capano & Valenti

Creekside, Pa.

Notaio Pubblico

Spedizione di moneta in qualunque parte d'Europa

General Merchandise

Ufficio di fronte la "Sala Caneva"

JOE J. CAMPBELL, Vice-Presidente

S. C. STEELE, Cassiere GEO. L. DOULASS, Ass. Cassiere

THE HOMER CITY NATIONAL BANK

HOMER CITY, PENNSYLVANIA

Capitale - - - \$50,000.00

Risorse - - - \$350,000.00

Ufficio di Cambio

HOTEL INDIANA HOUSE

E. EMPFIELD — PROPRIETARIO

Di fronte alla Corte

Aperto giorno e notte. Ottime camere sufficientemente ventilate e buon vitto. Rata \$2.00, Bagno privato \$2.50

ALBERTO P. WYLAND

DIRETTORE DI POMPE FUNEBRI E IMBALSAMATORE

Aperto giorno e notte. Servizio rapido a prezzi miti

TELEFONI LOCAL - BELL

Spangler, Pa

POLO C. AZZARA

NEGOZIANTE ALL'INGROSSO E AL MINUTO IN

Vini e Liquori

Grande Assortimento in liquori per la stagione. Ferro-China Bisleri, Fernet Branca, Anisette, Rosolii, Verdolino, Strega, Caffè Sport, Vermouth e Marsala.

Vasto assortimento di VINI PURI ITALIANI e di California, Servizio a domicilio.

Massima Puntualità ed Esattezza Prezzi Modicissimi.

Liquori e Cordiali d'Ogni Prezzo e d'Ogni Qualità

Si eseguono Ordini a mezzo di "Money Orders"

ASHCROFT AVE. CRESSON, PA.